



CORTE DEI CONTI

PROCURA REGIONALE presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana

IL PROCURATORE REGIONALE

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, ha previsto l'applicabilità dell'articolo 85, commi 2, 5, 6 e 8-bis, del DL 18/2020 "sino al 31 luglio 2021";

VISTI

- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss. modiff., e in particolare l'articolo 85 nel testo ad oggi vigente;
- le circolari del Segretario Generale nn. 33 e 39 del 2020 e nn. 11 e 13 del 2021 aventi ad oggetto: "*Misure organizzative urgenti in attuazione della legislazione emergenziale in relazione alla pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2 (COVID-19). Aggiornamenti*";
- il DPCM 2 marzo 2021, capo V, artt. 38 e ss., sulle misure di contenimento del contagio che si applicano in "Zona rossa" e, in particolare, l'art. 48 secondo il quale "i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza";
- l'ordinanza contingibile e urgente nr. 34 del 6 aprile 2021 del Presidente della Regione siciliana che recepisce le misure contenitive del contagio previste dal DL 44/2021 e dal DPCM 2 marzo 2021;

AVUTO RIGUARDO

- alle misure organizzative adottate il 7 aprile 2021 (prot. n. 465) ai sensi dell'art. 85 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i. congiuntamente agli altri Vertici Istituzionali della sede di Via Cordova n. 76;

RITENUTO CHE

- in ragione dell'aggravarsi del rischio da contagio covid desunto dal DPCM 2 marzo 2021 nonché dalla citata ordinanza del Presidente della Regione siciliana, tutto il personale amministrativo svolgerà i propri compiti in modalità di lavoro agile emergenziale (c.d. *smart working*) per tre giorni a settimana con rientri a rotazione di due giorni a settimana per la gestione delle attività indifferibili di seguito individuate, fermo restando il rigoroso rispetto delle norme di comportamento anticovid vigenti;
- occorre individuare le modalità di accesso al pubblico e le attività indifferibili della Procura regionale che non possono essere soddisfatte "in remoto" con i flussi di lavoro digitalizzati;

DISPONE

- a) l'accesso agli uffici di personale non dipendente o non espressamente autorizzato dal Procuratore regionale è consentito solo ai destinatari di invito a dedurre (art. 67 c.g.c.) e ai rispettivi difensori se muniti di formale procura (art. 29 c.g.c.) per espletare la visione degli atti contenuti nel fascicolo istruttorio (art. 71 cgc), le uniche prerogative difensive che non essendo sospese o derogate da alcuna norma e non essendo, allo stato, gestibili in remoto giustificano l'accesso agli uffici; la richiesta di visione degli atti comunque va formulata almeno un giorno prima lavorativo con le modalità indicate *sub c*);
- b) le audizioni personali vanno espletate in remoto secondo le regole tecniche e operative previste dal DP 176 del 29.5.2020 e richiamate dal DP 287 del 27.10.2020; in ragione del livello di rischio alto di contagio, le "diverse modalità" del punto 5 dell'articolo 3 del DP 176/2020 cit. vanno da ciascun magistrato disposte solo dopo aver sentito il Procuratore regionale a cui spetta la valutazione di indifferibilità per le attività in sede;
- c) tutte le altre attività non comprese *sub a*) sono assicurate sia in entrata che in uscita in remoto ed eventuali richieste (ad esempio estrazione copia e accesso agli atti ai sensi dell'art. 71 cgc o informazioni varie) vanno formulate a mezzo posta elettronica certificata (**sicilia.procura@corteconticert.it**) oppure posta elettronica ordinaria (**procura.regionale.sicilia@corteconti.it**) o, in mancanza, telefonando ai numeri 0915015437 o 0915015759;
- d) l'accesso agli uffici del personale della Procura regionale è consentito solo per quelle attività non interamente definibili all'interno del flusso di lavoro gestito in remoto e che in relazione alla natura dell'atto finale il Procuratore regionale riterrà di volta in volta indifferibili per portare a termine le attribuzioni dell'Ufficio del pubblico ministero;

- e) il preposto individuerà il personale strettamente necessario a coadiuvarlo in ufficio per l'attività di volta in volta specificamente richiesta con connotazione di indifferibilità dal Procuratore regionale; in considerazione dell'ampiezza delle stanze e della rispettiva autonomia logistico-funzionale, la rotazione non riguarda le aliquote GdF e CC che operano presso la sede, salva diversa indicazione dei rispettivi Comandi;
- f) al di fuori delle ipotesi sopra previste, l'accesso agli uffici può, comunque, essere autorizzato dal Procuratore regionale qualora insorgano non previste ragioni funzionali di indifferibilità;
- g) tutti gli accessi presso gli Uffici vanno registrati dal preposto che dovrà avere contezza anche delle autorizzazioni straordinarie *sub f)*;
- h) il servizio di ricezione atti della Procura regionale è, allo stato, disciplinato dal citato documento congiunto prot. n. 465 del 7 aprile 2021 pubblicato sul sito web istituzionale;
- i) il dirigente SAUR dia adeguata pubblicità al presente provvedimento, per gli utenti esterni con affissione nei locali di ricezione atti di Via Cordova e con pubblicazione sul web, nonché, avvalendosi se del caso del preposto e con le modalità ritenute più efficaci e tempestive, a tutto il personale della Procura regionale;
- j) il presente provvedimento è efficace, anche in futuro, con la classificazione in "zona rossa" della Sicilia o, comunque, del Comune di Palermo e applicabile sino al venir meno di tale classificazione.

Manda al dirigente SAUR e al preposto dell'Ufficio di Procura regionale per la tempestiva esecuzione di rispettiva competenza.

Palermo, 7 aprile 2021

f.to digitalmente
Gianluca Albo